

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
ITALIA: Anno L. 800 - Semestre L. 150
ESTERO: " " 600 " " 300
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.

INSERZIONI
ed avvisi in terza e quarta pagina - prezzi di tutta convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.

Pagamenti anticipati.

Direzione ed Amministrazione Piazza Patriarcato N. 5, 1° piano.

Un numero separato cent. 5.

Trovansi in vendita presso l'emporio giornalistico-libreria piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

LA SITUAZIONE

La situazione parlamentare non è né lieta né chiara.

I giornali politici della capitale, di Venezia e di Milano, che sono tanto diffusi tra noi, ne hanno di questi giorni variamente trattato.

Noi non vogliamo accingerci a novelle esplorazioni di indole politico-parlamentare, né a novelle disquisizioni giuridiche e sociali. Ci basta di dire nettamente il nostro pensiero.

Che è pensiero di disapprovazione per il Governo, il quale, prima, si meritò, se non il voto contrario, le censure dell'ordine del giorno dei socialisti, e poi commise un errore madornale con la militarizzazione dei ferrovieri.

Noi vediamo bene dietro le spalle il ghigno dei reazionari, che attendono e sperano sia giunta già l'ora del loro nuovo trionfo; noi ne sentiamo l'alto della libidine di potere, presentiamo le violenze, che seguirebbero a breve distanza il loro avvenimento: la apprensione delle classi lavoratrici, la costante minaccia contro la libertà, manomessa già dal solo loro apparire al governo del paese; noi plauiamo alla anima nobile di Filippo Turati che sente la responsabilità di uomo politico così da non incoraggiare, ribellioni al ministero; ma non acconsentiamo mai ad alcuna forma di reazione, né larvata, né aperta, né presteremo l'appoggio nostro ad un governo il quale volesse decisamente ritirarsi dal rispetto della legge e della libertà.

x.

RICORDANDO

Nei primi giorni della spirante settimana si compiono cent'anni dalla nascita di Victor Hugo. Il grande e meraviglioso poeta, l'esaltatore del genio latino venne ricordato e onorato con apposite cerimonie per tutto il mondo civile, ma più in Francia e in Italia, l'una l'adorata patria per cui scrisse i *Castighi* e il *Novantatre*, l'altra l'ideal culla dell'arte e della gloria che egli cominciò a conoscere e ad amare fin da fanciullo, allorché seguì nelle varie residenze il padre suo, generale napoleonico.

Giosuè Carducci accettò la presidenza del comitato italiano, e a noi oggi ricorre alla memoria la splendida ode che egli, scolpita in versi di granito, inviava nel 1882 al Yeghardo. In quell'ode il nostro poeta ricordava la « Vittoria di Brescia » e il tricolore dell'Italia irredenta:

che dalle spiagge d'Italia, dall'Acque di Salvo, la fedele di Roma, Trieste, mi mandò.

E ben è ragione qui accenniamo a quell'episodio, che oggi Trieste piange i suoi figli caduti sotto il piombo austriaco, come allora ancor lacrimava per la fatale sorte di Guglielmo Oberdan, — il melanconico eroe della forza, cui l'Austria non aveva concesso il favor della vita, spesso concesso a volgari assassini, benché pregata dal grande che tutto il mondo s'appresta a commemorare.

Né solo a Trieste le strade sono macchiate di sangue fraterno. La Spagna dal litorale mediterraneo s'agita come un sol uomo. Pochi giorni sono trascorsi da quando quel giovinetto Re che sta per uscire di minorità, ha servito la messa al nunzio pontificio; — destando meraviglie e sospetti ben troppo giustificati: oggi il real piombo ha fischiato per le vie di Barcellona e di Valenza ed abbatté quei cittadini.

E così, dappertutto, l'umanità combatte ancora le battaglie della sua redenzione.

I germi della sovversione

Parliamo di un poeta sovversivo. Non è solo, s'intende; ma è tanto venerato, tanto grande, di una vita così illibata ed austera e tanta ferocezza d'anima trasparire dai suoi scritti in cui la Musa ha versato a larghe mani tutte le classiche grazie del nostro idioma — che... è pericolosissimo. — E perciò i babbi per bene, le persone serie, gli educatori in genere, i formatori, i creatori, i conservatori di questo armoniosissimo stato sociale che ci delizia, devono star bene attenti affinché non cada tra le mani dei teneri rampolli il libro galante in cui troverebbero — tra i fiori dello stile e le seduzioni della poesia — i tristi germi della sovversione e, dio ci liberi, della lotta, anzi, dell'odio di classe.

Eppure — imprudenti! — quel libro era di testo ai nostri tempi, (ahimè, già abbastanza remoti) nei Licei. Non sappiamo se lo sia ancora; non sappiamo se prudentemente i regi insegnanti lo castrino, o lo commentino *ad usum delphini*. Certo si è che ci sembra un po' cambiata l'indole degli studenti dai tempi nostri a quelli di oggi.

I nostri sentimenti non si aprivano per tempo i salotti delle contesse e gli orizzonti delle aspirazioni aristocratiche!

Ma, di chi la colpa? Di coloro che ci mettevano tra le mani certi libricci, proprio nelle scuole; e ci costringevano a leggerli e ad impararli a memoria. E poi, si divertivano a spiegarci il senso genuino di quegli autori rivoluzionari e ci dicevano:

« Badate, ragazzi; è poesia, sta bene; ma è poesia civile, ha uno scopo sociale; quello che vi descrive e flagella, è la verità. C'è un mondo corrotto che voi ancora non conoscete e del quale, speriamo, non sarete mai abitatori; c'è un mondo che suscita questi sdegni, queste satire, questo impeto d'anime grandi e ribelli... »

Così ci dicevano. Peste a quegli insegnanti! I babbi conservatori si vedevano tornar a casa dei bimbi guasti dalle dottrine rivoluzionarie; ed i governi, veri incoerenti, continuavano a lasciare, come testi di scuola, gli stessi libri ed a pagare gli stessi insegnanti.

Ed ora, si ha l'ingenuità di chiedere d'onde vengano questi *sovversivi* che d'esser tali pure non avrebbero, estremo bisogno, mentre piangono un po' più docilmente verso le classi favorite dalla fortuna, sarebbero accolti tanto volentieri: eh già tanti *perurbatori* di meno!

D'onde vengono? Ma vengono da lì, dagli studi liceali. Ma dove hanno imparato a scherzare la giustizia sociale fatta come è fatta da chi dispone della forza? Da Manzoni. E l'odio ai tiranni? Da Alfieri, da Foscolo... dai libri di scuola. E la lotta di classe? Eccoli il vero poeta sovversivo cui accennavo in principio: Giuseppe Parini. — Deh! padri e madri moderati e cattolici, strappata dalle mani dei vostri figlioletti il volume di quel prete (ed era prete!) che mette brutalmente in rilievo, tanto lusso e tante miserie. Mi sento rispondere: « Scriveva per la società milanese di oltre due secoli fa, corrotta dal dominio spagnolo. Sono cose finite: resteranno eterni i versi del vate di Bosisio, ma il *giovine Signore* non c'è più ».

Così infatti bisogna dire ai buoni figliuoli. Invece un professore ci spiegava come e qualmente il *giovine Signore* non cambiasse che panni e rituale, di età in età sempre, di secolo in secolo, rimanendo

identico sempre nella carne e nelle ossa, sotto l'occhio lucente di quello stesso sole di cui Parini, nel *Veapro*, diceva:

« par che brami
Rivederti, o Signor, prima che l'Alpe
O l'Appennino, e il mar curve il celi
A gli occhi andi. Altro finor non vide
Che di falcato iniettoro i fianchi
Su le campagne tue piogati o laesi,
E su le armate mura or braccia, or spalle
Carche di ferro, e su le altre cappel
Degli edifici tuoi mat scabra e arisco,
E villan polverosi innanzi ai carri
Gravi del tuo raccolto, e su i canali
A sui fertili legni insuti patti
Di remigante che le atterre merci
A tuoi comodi guida ed al tuo lusso;
Tutti ignobili aspettati. Or colui veggia
Che da tutti sorvito, a nullo serve... »

Orrore! orrore! Pare una pagina di Leonè Tolstoj! E s'insegna nelle scuole!

S.

« Colta persecuzioni e colla violenza non si vincono gli animi, né si ottiene la libertà con la licenza e coi delitti. Il popolo vi si conduce col pane e col buon consiglio; non si deve urlarlo nei suoi pregiudizi, vincerlo per sé stesso quell'istrazione e coll'esempio più che con le leggi. »

Giuseppe Parini

GUGLIELMO FERRERO

Abituati ormai al nome ed alla rinomanza di Guglielmo Ferrero, i nostri lettori saranno molto stupiti sentendo che egli non ha ancora trent'anni! Li compirà soltanto nel luglio del corrente 1902. Egli è un piemontese nato a... Portico.

Il babbo, se non erriamo è di Torino e la mamma del Biellese.

Lungo, pallido, con quegli occhiali fissi ha quasi l'aria di un « clergyman ».

Da un anno ha sposato la seconda figlia di Cesare Lombroso, la gentile e coltissima signora Gina.

Guglielmo Ferrero ha studiato a Livorno, a Pisa, a Firenze; a Bologna, a Torino e ascoltandolo sembra un toscano.

Laureatosi in lettere, in legge ed in scienze naturali ha testo manifestato con una quantità di articoli, in riviste nostrane e forestiere, tutta la sana originalità del suo ingegno.

Dai venti ai venticinque anni ha viaggiato molto in Francia, in Germania, in Austria, nella Scandinavia.

L'« Europa Giovane » è sorta dalle impressioni di questi viaggi.

Tralasciando le pubblicazioni disseminate per le riviste e per i giornali quotidiani il Ferrero ha scritto *I simboli*, *L'Europa Giovane*, *Il militarismo*, e in collaborazione col Lombroso, *La donna delinquente*.

Ultimamente è uscito di lui il primo volume della « Grandezza e decadenza di Roma ». Del secondo volume, ancora inedito, di quest'opera geniale e poderosa, gusteremo domani il capitolo più saliente che narra della « Morte di Cesare ».

Un opuscolo che suscitò molto clamore è stato quello dal titolo: « La reazione » cambiato poi nell'altro più suggestivo e significativo « Il fenomeno Crispi ».

Ferrero è anche oratore, e d'un genere finissimo e di grande efficacia. Non improvvisa, non ha potenti slanci, ma è lucido, chiaro, arguto, organico e corretto.

Uomo di studio ha anche tendenza all'attività pratica ed è così che partecipa con calma passione alla vita politica.

Ogni settimana sul *Secolo* analizza con genialità i fatti più salienti dell'ora che fugge. (Ieri trattò della militarizzazione dei ferrovieri). I suoi articoli esercitano senza dubbio una notevole influenza sullo spirito pubblico, come sa chiunque ha veduto e conosciute con quanta impazienza un grandissimo numero di persone li aspetta e ad essi si orienta.

Come uomo è d'un'ottima indole, alla buona, amico affezionato e talvolta espansivo, nonostante che appaia piuttosto chiuso e freddo.

Nella sua famiglia l'ingegno abbonda, a principiarsi da quella simpaticissima figura che è suo padre, ingegnere alle ferrovie, al fratello Michele ingegnere anche esso e professore, di eccezionale talento.

TASSE E GABELLE

A edificazione e consolazione del buon pubblico italiano riportiamo qui sotto un elenco delle varie tasse che pagansi nel felice regno:

1. Tassa prediale, ossia sui terreni.
2. idem sui fabbricati.
3. idem di ricchezza mobile.
4. idem di registro.
5. idem di bollo.
6. idem di produzione.
7. idem di confine.
8. idem marittima.
9. idem di manomorta.
10. idem di dazio consumo su tutti i generi anche di prima necessità.
11. idem di surrogazione del bollo e registro.
12. idem di successione anche da padre in figlio.
13. idem ipotecaria.
14. idem sulle viture.
15. idem sulle assicurazioni in generale.
16. idem di pubblico insegnamento.
17. idem d'importazione.
18. idem d'esportazione.
19. idem sui sale e tabacchi.
20. idem di lotto, lotteria e tombole anche se per beneficenza.
21. idem sulle acque gazoze e birra.
22. idem di confine sulla birra.
23. idem sulle polveri piriche ed altri esplodenti.
24. Sopratassa di confine sulla cicoria purpurata.
25. simile sull'olio di cotone.
26. simile sugli spiriti.
27. simile sui fiammiferi.
28. Diritti di magazzino.
29. Tassa sul casellario postale.
30. Diritti di bollo sulle lettere di vettura e polizze di carico.
31. simile sulle negoziazioni e cambio delle cartelle del debito pubblico, azioni di Banca e obbligazioni ferroviarie.
32. Tassa di porto d'armi da caccia.
33. idem della rivolta.
34. idem dello stocco.
35. idem sulle privative industriali.
36. idem sulla concessione di fiere e mercati.
37. idem sui marchi e segni di commercio.
38. idem sulle volture catastali.
39. idem per provento agli arativi.
40. idem per provento delle osterie.
41. idem per la monta dei cavalli.
42. idem sui velocipedi ed apparecchi assimilati.
43. idem di famiglia e fuoco.
44. idem sulle vetture pubbliche e private.
45. idem sui domestici.
46. idem di esercizi e rivendite.
47. idem sui cani.
48. idem sulle fotografie.
49. idem sulle insegne.
50. idem sui bestiami.
51. idem sui cavalli di lusso e comodo privato.
52. idem sul posteggio per tende e tavolini.
53. idem per occupazione di suolo stradale.
54. idem per motori a gaz.
55. idem per occupazione nei cimiteri.
56. idem per macellazione.
57. idem per passaggio di classe agli scolari.
58. idem sulle bevande.
59. idem per derivazione d'acque ad uso industriale.
60. idem sull'energia elettrica.
61. idem sui pesi e misure.
62. idem sulle carte da giuoco.
63. Pedaggia sui marmi.
64. Multe e pene pecuniarie talvolta ad arbitrio degli ispettori demaniali.
65. Infine su parecchie di queste il doppio decimo di guerra (con chi?) forse del contribuente cogli agenti delle tasse.

PACCO DE CLEMENTE

15 articoli del valore di L. 50 per sole L. 10 con rimborso della somma e guadagno di L. 150 (Vedi avviso in IV^a pagina)

Conferenza pubblica

Questa sera alle ore 8 e mezza al teatro Nazionale, aderendo all'invito avuto dal Comitato per la Camera del lavoro di Udine e provincia, l'on. Deputato Giuseppe Girardini, terrà una conferenza pubblica sulle funzioni e scopi della Camera del lavoro.

Per Cavallotti.

Ormai si può dire che tutto sia pronto — meno il tempo sereno — per la solenne inaugurazione del monumento che con paziente lavoro, con ferma costanza, con amore inestinguibile i friulani vollero eretto in Udine a Felice Cavallotti.

Sarà questo il primo vero monumento che sorge alla memoria dell'indimenticabile nostro Duce in Italia, e la inaugurazione dovrà riuscir degna di Lui e di noi friulani, per spontanea di numeroso concorso, per compartecipazione sincera di popolo.

Il comitato esecutivo presieduto dall'egregio amico nostro sig. Plinio Zuliani, merita ogni encomio per lavoro fatto, per la solerzia impiegata nel disimpegno delle varie sue attribuzioni.

E non son poche. Ancora non venne pubblicato il programma, diramo, ufficiale dell'inaugurazione, ma resta stabilito che vi sarà: ricevimento delle rappresentanze invitate in municipio, corteo, e, dopo la commemorazione che sarà tenuta dall'on. Soci al Teatro Minerva, il banchetto popolare.

nella sala Cecchini. — La quota per il banchetto è fissata in lire 8.50 e le adesioni si ricevono o si fanno recapitare fino al mezzogiorno del 6 corr. al sig. Luigi Pignat, segretario del comitato esecutivo, via Reussolo n. 1.

Per ricordo dell'inaugurazione oltre le bellissime cartoline postali verrà pubblicato il Numero unico.

con artistico frontispizio dell'egregio signor Silvio Piccini.

Il testo sarà pregevolissimo: mandò uno splendido sonetto per l'occasione Riccardo Fitteri il gentile e forte poeta triestino, ed un'ode a Felice Cavallotti scrisse Emilio Girardini.

Pervennero pure scritti dall'on. Pinchia, del prof. F. Momigliano — che così brillantemente commemorò Cavallotti sabato passato al Teatro Nazionale — del prof. Pisenti, F. Luzzatto, ecc.

A proposito della splendida commemorazione del prof. Momigliano, che tutti i giornali diffusamente già riferirono, abbiamo l'ottimo risultato netto di L. 112 che vanno a beneficio del fondo per il monumento.

La Giunta municipale poi nella seduta di ieri stabilì di proporre al consiglio comunale, convocato per il 4 marzo, di intitolare la piazza Patriarcato al nome di Felice Cavallotti.

Una riunione di setole

Sappiamo che domani alle ore 2 pom. nel teatro Nazionale avrà luogo una riunione della Società di miglioramento fra setole di Udine e provincia per assistere alla conferenza della signora Margherita Grassini-Sarfatti di Venezia ed approvare in seconda lettura lo Statuto-regolamento della Società.

Riposo festivo

Da domani 2, (in seguito agli accordi avvenuti precedentemente) i negozi tutti del ramo *Coloniali* si chiuderanno, fino a tutto ottobre, nei giorni festivi, alle ore una pom. senza ulteriore riapertura.

A proposito si ricorda al pubblico che pure in seguito agli accordi avvenuti sul riposo festivo, la chiusura dei negozi dei diversi rami del commercio, è regolata nei giorni festivi dal seguente orario:

Manifatture e Chinacchie ore 12 meridiane
Ferramenta e Librai » 12
Orifici, Orologiai, Cappellai » Una pomerid.

Congresso di funzionari esattoriali

Il Comitato esecutivo per il Congresso nazionale in Roma dei funzionari esattoriali che avrà luogo il 22, 23 e 24 marzo corrente, ha mandato ai colleghi una circolare, perché vi partecipino numerosi, onde ottenere l'organizzazione della classe; il miglioramento economico e morale; l'ufficio di collocamento e sovvenzioni ai soci disoccupati; le modalità per il conseguimento della stabilità nell'impiego; il periodo di propaganda; la banca mutua di piccolo sconto; il monte per le pensioni. E' questa una iniziativa che merita appoggio, e noi auguriamo che anche questa classe di funzionari abbia a vedere esauditi i loro giusti postulati.

Domenica 28 febbraio nel pomeriggio ebbe luogo nella sala Cecchini che era stato rimandato per due volte per il cattivo tempo. Il tempo fu finalmente galante ed il concorso fu notevole non solo per il numero degli intervenuti, ma anche perché ce n'erano giunti da ogni parte della Provincia anche dai paesi più remoti della Carnia.

Il Presidente Perissini apre il congresso dando il benvenuto agli emigranti ed accennando alla necessità in cui si è trovato per quest'anno il Segretariato di sviluppare la sua azione in limiti molto ristretti. Dice che il Segretariato potrà rafforzarsi sempre più e diventare immensamente utile agli emigranti, quando si adempia a due importantissime condizioni, una morale ed una finanziaria, cioè: in primo luogo che non si facciano in esso questioni di partito, in modo che vi possa aderire ogni emigrante a qualunque religione ed a qualunque partito appartenga; in secondo luogo che gli emigranti stessi pensino tutti a sostenerlo, versando ogni anno un modesto contributo.

Dà quindi la parola al segretario P. A. De Poli per la relazione. Questi, da lettura delle seguenti adesioni e rappresentanze: Sindaco di S. Giorgio di Nogaro — Prof. V. Manzoni, Ferrara — Dott. G. Sigurini, Talmassons — Avv. G. A. Ronchi — Domenico Comini per emigranti di Artegna — Elio D'Andrea per gli emigranti di Forni di Sopra — Peressutti Giovanni, Anduini — Società operaie di Paluzza, Ampezzo, Chinasorte, Caneva — Deputati: Girardini, Caratti, Morpurgo e Valle. E dichiara che mandarono rappresentanti al Congresso le società operaie di Buttrio, Cividale e Fussa — Sindaco di Coseano — Gruppi di emigranti di Trivignano, Prato Carnico, Dogna, Majano, S. Vito di Fagagna, Segnacco, Coseano.

Espono quindi il bilancio del Segretariato al 31 dicembre 1901:

Proventi	
Ricavo del ballo popolare 1901	L. 96.60
Fondo Camera del Lavoro ricevuto dal sig. P. Zuliani	» 20.80
Sottoscrizioni	» 1071.78
L. 1189.18	
Spese	
Convocazione assemblea generale 1901	L. 62.35
Spese d'ufficio (pigione e pers.)	» 485.50
Spese di stampa e cancelleria	» 165.35
Spese postali	» 54.01
Spese spedizione <i>Vade Mecum</i>	» 49.11
Piccole spese	» 14.88
L. 881.65	
Residuo	» 367.53
L. 1189.18	

Situazione al 31 dicembre 1901

Attivo	
Fondo esistente in cassa	L. 83.83
Mobili e libri	» 145.40
<i>Vade Mecum</i> esistenti presso la sede	» 240.80
Crediti verso i corrispondenti per <i>Vade Mecum</i> in deposito	» 384.60
L. 801.63	
Passivo	
Debito verso l'editore dei <i>Vade Mecum</i>	L. 444. —
Residuo	» 357.53
L. 801.63	

Riscontro della sottoscrizione

Schede diramate	Nam. 201
» restituite con importo	» 71
» vuote	» 120
» non restituite	» 10

Il relatore dice che, se non tutte le persone a cui vennero spedite tali schede accettarono di occuparsene, alcune però adempirono all'incarico con passione, con entusiasmo ed il Consiglio direttivo crede perciò suo dovere di porger loro sentite grazie. Ringrazia pure i corrispondenti che prestarono gentile ed efficace collaborazione, specialmente nella diffusione del *Vade Mecum*, il quale, sebbene, presentando qualche difetto che verrà tolto in una prossima edizione, incontrò completamente il favore degli emigranti.

Il Consiglio direttivo discusse sull'opportunità di fondare nei principali centri della provincia delle sezioni del Segretariato; ma decise di soprassedere, parendo inopportuno per ora questo decentramento di forze. Piuttosto sarebbe buona cosa che si assumessero l'ufficio di corrispondenti le Società Operaie, ottenendo così un doppio vantaggio. Le Società operaie, composte molto spesso di emigranti, sarebbero meglio in grado di apprezzare i bisogni di questi; inoltre esse ravviverebbero i loro

vecchi programmi con tale nuova azione in favore degli emigranti.

Accenna alla limitazione del lavoro fatto per la complessità del programma e della necessità di sviluppare successivamente dopo accurato studio ciascun punto di esso. Per ora il Segretariato si propone tre dei suoi scopi principali ed ha quindi suddiviso il proprio ufficio in tre: Ufficio legale ed arbitrale (per riscossione di mercedi, per riscossione di indennizzi per infortuni e malattie; per risoluzione di contestazioni) — Ufficio di collocamento — Ufficio di organizzazione (per diffondere fra gli operai emigranti le diverse forme di associazioni operaie d'indole economica). Enumera poi molte pratiche in cui si è dimostrata l'utilità del Segretariato ed altre in cui non si può ottenere alcun risultato per l'incorria delle agenzie consolari e per le lungaggini burocratiche degli uffici ministeriali; fa voti che dal Congresso venga formulata una protesta contro l'applicazione illusoria della recente legge sull'emigrazione.

Difende quindi il Segretariato dalle accuse che gli vennero mosse. Naturalmente i soliti censori diranno che quest'anno si è fatto troppo poco. Oltre a quello che ho già detto intorno alla deficienza di mezzi debesi a questo riguardo osservare che il Segretariato dell'Emigrazione era un'istituzione, nuova che non aveva riscontro in Italia e che le cose nuove non si possono improvvisare ma hanno bisogno d'un periodo di preparazione e di prova. Prefuggendosi nello sviluppo del programma un piano determinato su dati utopistici o dottrinari, si correrebbe pericolo di compiere opera inutile ed anche dannosa.

E i critici fanno rammentare l'insuperabile immagine contenuta in una favola di Lafontaine. Un carro pesante viene trascinato faticosamente sopra una strada ripida e sassosa; i cavalli stufando si sforzano di smuoverlo; gli uomini ansanti cercano di spingerlo e di far girare le ruote. Frattanto una mosca vola d'intorno irrequieta, si posa or sui cavalli, ora sul carro e sembra col suo pretenzioso ronzio che rimproveri uomini e cavalli perchè non fanno bene il loro dovere e dica che se non ci fosse lei lei ad insegnare, a guidare, ad adoperarsi, il pesante carro rimarrebbe fermo.

E quanti ci sono, pur troppo, nella nostra città che sono abili e disinvolte ed anche inesorabili nel criticare, ma non osano mai spingersi un po' più in là di questa funzione negativa e talvolta parassitaria! Un gruppo di persone che fa capo ad un piccolo periodico cittadino intraprese una vera campagna di denigrazione e di demolizione contro il nostro Segretariato. Poiché penso ai momenti di rammarico e di scoraggiamento in cui mi son trovato quando da una parte si presentava paurosa la enorme vastità del programma a cui male sopprimevano le deboli forze di me, unico segretario rimasto sulla breccia dei due ch'erano stati eletti, e dall'altra parte sopraggiungevano continui da parte di questi signori gli ingiusti attacchi, le basse insinuazioni, i triviali insulti all'indirizzo degli iniziatori del Segretariato, mi verrebbero sul labbro parole ben amare per giudicare il contegno di costoro. Ma è tanta e si profonda la compassione che provo per la meschinità del loro spirito, chiuso ad ogni idea nobile e santa, che mi potrebbe crudeltà l'infierire maggiormente contro di essi. (Applausi).

Sfrondando tutte le frasi ampollate, tutti i motteggi arguti, rimane questo: che il lavoro veramente utile non è quello della critica e che val più una briciola di fatti che mille eleganti ma vuote parole. Il Segretariato, ben lungi dall'essere un cadavere, come si pretendeva, che fosse, è pieno di vita e dà anzi speranza d'uno sviluppo rigoglioso dal momento che nuove forze efficacissime, nuovi operatori inaffaticabili si sono aggiunti a quei pochi che possedevamo.

Ed ora tocca a voi, o emigranti, di dare impulso al Segretariato, di aggregarvi ad esso con entusiasmo, di farlo diventare veramente una cosa vostra, non un'istituzione di beneficenza o di sport signorile, ma un vero organo della vostra volontà, un'efficace difesa dei vostri interessi.

Ed allora di pari passo col miglioramento economico, otterremo la redenzione morale degli emigranti, faremo di questa infelice categoria di operai, che vengono talvolta considerati quasi come la feccia della società, gli antesignani della civiltà, della giustizia, della fratellanza. (Applausi).

Si passa quindi alla discussione dello Statuto. L'avv. Galletti e l'operaio Biondini propongono che venga fatto obbligo di aderire all'istituzione Camera del Lavoro; ma

dopo lunga discussione si limitano a fare una raccomandazione in questo senso al Consiglio Direttivo.

All'art. 2 Galletti propone che fra gli scopi venga inserito anche quello di costituire leghe di resistenza. La proposta viene accettata.

All'art. 3 alla proposta fatta da Galletti e Stagni che il Segretariato designi un giornale per le sue pubblicazioni, De Poli risponde che, non dovendo l'istituzione avere carattere politico, sarà bene continuare a mandare, come fu fatto fin qui, i comunicati a tutti i giornali che non si mostrano ostili al Segretariato. In seguito si vedrà se convenga pubblicare un bollettino, anche per risparmio di spese postali.

All'art. 4 si accetta la proposta Girardo riguardante la nomina di cinque revisori.

All'art. 5 Galletti e Biondini vorrebbero che nel Consiglio Direttivo vengano riservati quindici posti sui venti agli operai, restrizione a cui si oppongono De Poli con molti argomenti ed il Presidente osservando che nell'assemblea annuale d'ora in poi avranno diritto a voto soltanto gli emigranti e starà a loro quindi il decidere d'anno in anno da chi deve essere composto il Consiglio. Si accetta invece la proposta di Girardo che vuole entrò nel Consiglio una rappresentanza della Provincia.

Approvato in blocco lo Statuto, si passa all'elezione del Consiglio Direttivo. Viene votata con lieve modificazione la lista proposta da Girardo a nome di un gruppo di emigranti.

Caratti avv. Umberto — Cosattini Giovanni — Cudugnello ing. Enrico — De Poli Pietro Attilio — Di Prampero co. Antonio — Feraglio Attilio — Filetti prof. Enrico — Girardini avv. Giuseppe — Pelicci prof. Domenico — Perissini geometra Michele — Quaini Ermadio — Trani geom. Arturo — Benati Paolo, San Daniele — Barba G. B., Ampezzo — Comini Domenico, Artegna — Gabino Pietro, Feletto — Gabrioli Corrado, Cividale — Giorgessi Giuseppe, Prato Carnico — Girardo Oreste, S. Vito di Fagagna — Soprano Antonio, Dogna.

A revisori vengono eletti: Longo dott. Plinio, Pinzano — Vanelli Andrea, Palmanova — Battazzo Ugo, Codroipo — Grassi Libero, Udine — Biondini Edoardo, Udine.

Viene quindi votato il seguente ordine del giorno proposto dall'avv. Galletti: L'assemblea degli Emigranti del Friuli, presa cognizione della comunicazione del Consiglio Direttivo riguardanti l'opera negativa del Governo e degli agenti consolari di fronte al Segretariato

delibera un voto di protesta contro l'insufficiente applicazione della legge in favore degli emigranti ed incarica

i senatori e deputati appartenenti al Consiglio Direttivo di rendersene interpreti verso il Governo e la Commissione Centrale dell'Emigrazione.

Prima di chiudere la seduta, il Presidente dà agli emigranti alcuni benevoli consigli che qui riassumeremo.

Vorrei, egli dice, in primo luogo raccomandarvi, o carissimi amici, d'iscrivervi numerosi in questo nostro sodalizio, non solo ma anche, recandovi alle vostre case, ai vostri paesi od anche all'estero, in qualunque luogo di far propaganda coi vostri amici, coi vostri compagni di lavoro, perché si scrivano essi pure al Segretariato e contribuiscano alle spese di esso annualmente con quella piccola quota che fu fissata.

Carissimi lavoratori, nell'unione sta la forza. Se tutti i 60 mila circa operai emigranti che conta la nostra provincia si iscrivessero, pagando una lira all'anno al Segretariato, pensate quale forza avrebbe questo, quale magnifico lavoro di tutela degli emigranti potrebbe compiere. Allora si potrebbe formare anche un fondo di riserva per venire nei casi eccezionali direttamente in aiuto dei lavoratori stessi.

D'altra parte se voi stessi nel vostro interesse non concorrete a sostenere questa benefica istituzione, pur troppo essa sarà immancabilmente condannata a perire.

Vorrei pregarvi poi di essere sul lavoro operosi, attivi, onesti nell'adempimento dei vostri doveri; che, se i vostri principali imprenditori od altri venissero meno agli obblighi con voi contratti o ne nascessero delle divergenze, voi potrete rivolgervi al Segretariato che direttamente od indirettamente verrà in vostro aiuto e se vi sarete sempre comportati bene, avrà tanta più forza per sostenere le vostre ragioni.

Inoltre, nei giorni festivi o di sospensione del lavoro per cattivo tempo o per altra causa, vi raccomanderei di non abbandonarvi completamente a passatempi oziosi e dispendiosi, e di dedicarvi invece

PILLOLE ZULIANI
BALSAMO S. GIORGIO

a base di catrame - giusquiamo - antimonio solforato, ecc. Scatole piccole L. 0.40 - grandi L. 1.00.
Efficacissime nelle affezioni catarrali, nella tosse, bronchite, ecc.
di Plinio Zuliani. Premiato con medaglia d'argento e d'oro alle Esposizioni d'igiene di Padova e di Napoli.
Rimedio lenitivo ed efficacissimo per frizioni nei casi di dolori reumatici muscolari, anche se inveterati. Una bottiglia L. 2.00.

alcune ore del vostro riposo allo studio ed alla coltura intellettuale, col frequentare delle scuole qualora ci fossero o colla lettura di buoni libri, specie di indole professionale, ottenuti da biblioteche circolanti, od almeno abbonandovi in compagnia di altri a qualche giornale.

« Perciò il grado di potenza e di grandezza degli uomini e quindi anche delle nazioni è sempre commisurato al loro grado d'educazione morale ed intellettuale.

« Senza un po' d'istruzione, senza l'associazione senza l'organizzazione voi non potrete mai sollevarvi dalle vostre tristi condizioni, mentre invece con questi mezzi voi potrete conseguire gradualmente il vostro miglioramento morale, economico, civile. »

Vivissimi applausi accolsero questo affettuoso commiato del Presidente, e così terminò questo importantissimo Congresso che costituì un vero avvenimento per la classe operaia della nostra provincia.

Sia data lode ai membri del Consiglio direttivo che seppero mettere così su solide basi quest'istituzione da cui si ripromettiamo buoni frutti e specialmente al nostro egregio Sindaco che colle sue parole buone, paterne, evangeliche espresse quei sentimenti di solidarietà e di fratellanza che dovranno sempre ispirare e guidare il Segretariato dell'emigrazione.

Il "sapore grato"

Caro Paese

Se andiamo avanti di questo passo, potrei fare un volume con le lettere che ti scrivo perché mi pigli come tuo collaboratore. Tu hai certi scrupoli davvero inesplicabili almeno nel mondo giornalistico nel quale io vissi e vivo. Non sai che ho vinto di amoroso assedio un altro giornale radicale? Ma invano!

Eh! caro mio, gli scrupoli sono la mia rovina; per essi posso ben dire di appartenere nel mondo giornalistico, alla specie scendite, fuori concorso; gli altri hanno medaglie, premi e ingrassano e fanno ingrassare!

Alle corte; io mi sentirei di venire con te con lena rinnovata e con la coscienza di non aver mai — in mezzo a prove difficili ed a lusinghe piene di fascino — di non aver mai fatto mercato della mia anima, né della mia penna.

Se faccio lo Sparafucile, il Rigoletto ed il don Basilio senza danno di nessuno per quei due o tre disgraziati che non si sanno dar pace, lo faccio per carità cristiana e perché quei poveretti non sanno riprodurre le loro idee se non sulla carta asciugante. « Ma chi può dubitare della mia schiettezza e del mio ardente amore per... le idee liberali e gli onesti convincimenti? »

Dunque prendimi teo. « Dimmi, dimmi, perché indugi? »

Sempre « col cuore » tuo Nicchio.

Sottoscrizione permanente per un ricordo a Felice Cavallotti in Udine.

Francesco Asquini, impedito di presenziare alla conferenza del chiar. prof. Momigliano	5.00
Zanini Giuseppe, idem	5.00
Petri Tobia	1.00
Angelo Feruglio (Torino)	1.00
Giusto Muratti (seconda offerta)	25.00
E. L., agente	25.00
N. E., per una bibita non pagata	20.00
Un gruppo di amici	1.40
D'Odorico Vittorio, raccolte fra amici al « Trombone »	70.00
Ellero dott. Enea	1.00
Ellero Giuseppe	1.00
Ellero Mario	1.00
Bortolotti dott. Stefano	2.00
Desio Antonio	1.00
Zanolini Carlo	1.00
Durli Leonardo	50.00
Donati Leonardo	1.00
Zanolini Giuseppe	10.00
Fra alcuni amici la sera del 29/4	1.20
Paequali prof. Domenico	50.00
Steffenato Giovanni	50.00
Fra alcuni amici la sera del 28/2	1.00
Di Leonardo Odorico, Ontagnano	1.00
Gaspario Vincenzo di Porden.	50.00
Durighello Leandro di Bassano	50.00
Romanello	50.00
Emilio Fontana	1.00
Paolo Cirio	1.05
Virgilio Geremia	1.00
A. B.	1.00
Macoratti Giuseppe	50.00

Totale L. 1689.18

I prodotti del dazio

nel mese p. p. ammontano a L. 68,472.44
quelli di febb. 1901 farono di » 68,475.85
quindi in meno L. 3.41

I prodotti del primo bimestre corrente anno farono di L. 139,454.19
Del primo trimestre 1901 » 137,513.25

Quindi in più nel corr. anno primo bimestre L. 1,940.94

È bene notare che nello scorso mese di febbraio il tempo fu sempre cattivo, per cui non ebbe luogo la solita sagra di Vate e la fiera tradizionale di San Valentino, le quali portano sempre grande movimento e consumo.

Devesi osservare ancora che uno squadrone di cavalleria fu mandato a Palmadova con un danno giornaliero pel nostro comune solo in foraggi di lire 15 circa.

Tiro a segno

Domani, tempo permettendo, nel campo di tiro dalle ore 14 (2 pom.) alle 16 esercitazioni libere.

Teatro Minerva

La compagnia spagnuola di Zarzuela che agisce al Minerva conta ottimi elementi così nella parte femminile come in quella maschile, ed il successo ottenuto in queste sere ne sono la prova. Fu specialmente ammirata la ricchezza del vestiario e della messa in scena.

Questa sera si rappresenterà « La marcia di Cadice » e la famosa « Gran Via » nell'integrale testo spagnuolo.

Domani sera due variati ed attraenti spettacoli: uno alle 5 e l'altro alle 8 1/2.

Due spiacevoli incidenti si ebbero a lamentare in questo teatro e fra noi veramente insoliti, epperò maggiormente deplorati.

Mercoledì sera, poco prima che cominciasse lo spettacolo, il prof. Achille Tellini vistosi inlitrarsi nell'atrio con avv. Umberto Caratti, lo investì con pugni e ne fu prontamente ricambiato. La cosa non avrebbe avuto seguito, ma trattandosi che il movente della brutta scena si riferisce all'esercizio della professione, così l'avv. Caratti decise di querelarsi contro il prof. Tellini a salvaguardia della dignità della toga.

L'altro incidente ebbe luogo ieri sera dopo la prima parte dello spettacolo. Il direttore di scena Francesco Ortego ed il baritone Luciano Verga vennero a forte alterco per cose da nulla. L'Ortego, eccitato, trasse di tasca un coltello e colpì al collo il Verga che rimase soltanto leggermente ferito in grazia di un pompiste di servizio che arrestò il braccio del bollente spagnuolo e lo disarmò. Lo spettacolo però continuò regolarmente ed il ferito fu curato dal cav. dott. Marzantini, che lo giudicò guaribile in cinque giorni.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 15 alle 16 1/2 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia di Nozze Strauss
2. Finale terzo Lohengrin Wagner
3. Valzer I Mirri d'oro Fahrbach
4. Atto quarto Carmen Bizet
5. Sinfonia nell'opera Mignon Thomas
6. Galopp Ballo Avventuriera Mantelli

Alla ferrovia

Sotto la tettoia della ferrovia:
— Dunque, come va?
— Se seguita va bene. Chiedeva un aumento di 10 lire al mese, me ne hanno date... 70.
— Ma siamo militari.
— Sono militare, sì, ma furier maggiore, e il mio capo è appena caporale.
— Io sono soltanto soldato semplice: non arrivo a mettere insieme una lira. Ma... è tutto trovato. Ero ferroviere ed erano fagioli; sono militare e sono maccheroni.
— Il male è che la cuocagna non si prolungherà.
— E quando ce la sospenderanno... minaceremo un altro sciopero.
— E così, soprassoldi di nuovo. Il problema è risolto. (Travaso delle idee).

GRANDE DEPOSITO CALZATURE
ALL' UNIONE
vedi avviso in questa pagina

CRONACA PROVINCIALE

Da Pordenone

28 febbraio.

Comizio.

Domènica 28 corr. ebbe luogo al Coiazzi l'annunciato comizio in favore del lavoro delle donne e dei fanciulli.

Il salone presentava l'aspetto delle grandi occasioni tanto era affollato. Parlarono Gino Rosso a nome del circolo socialista di Pordenone, l'avv. Carlo Poliorati presidente, il sig. Scotti, il sig. Grassi di Udine ed il sig. Giuseppe Ellero, tutti applauditi.

Il comizio riuscì veramente splendido e solenne e si svolse con tranquillità e senza il ben che minimo incidente.

Ma prima d'ora una più bella manifestazione aveva avuto luogo tra noi e va data lode al circolo socialista che pur disponendo di poche forze ha fatto sì che Pordenone operai, noica in Frinli, non restasse passiva ed indifferente di fronte ad un problema che per importanza e per la sua legittimità andando al di sopra di ogni partito dovrebbe esser accettato da tutti coloro che hanno un cuore umano.

Se poi la stampa reazionaria ha voluto in tale occasione bamboleggiare, forse colla speranza di scemare l'importanza dell'avvenimento, ha proprio fatto un torto a se stessa, perchè le idee buone andranno sempre avanti e le immondizie saranno sempre rigettate. Argo

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino est. dal 28 febbraio al 1 marzo 1901.

Nasce	
Nati vivi maschi	9 femmine 9
Morti	1 " 1
Esposi	1 " 1
Totale N. 20	

Pubblicazioni di matrimonio.

Ermanno Quain scultore con Fausta Cussio setaiuola — Antonio Rizzi agricoltore con Celestina Florensi contadina — Vittorio Scala possidente con Elisabetta Folini agiata — Federico Biondi impieg. ferrov. con Tranquilla Del Forno casalinga — Silvestro Vissutin muratore con Anna Blasoni operai — Francesco Pravisani agricoltore con Luigia Papparetti contadina.

Matrimonii

Bonaventura Soppelsa muratore con Eleonora Della Schiava casalinga Bortolo Soligo operato di forstera con Tranquilla Miesio setaiuola.

Morti a domicilio

Guido avv. Calvi di Francesco d'anni 46 giudice di Tribunale — Assunta Missio di Valentino di

anni 1 mesi 11 — Anna Masoglio-Pittaro fu Carlo d'anni 26 casalinga — Rosalia Florito di Giuseppe di mesi 1 e giorni 10 — Anna Drinasi-Causoro fu Angelo d'anni 68 contadina — Ulisse Corona di Alessandro d'anni 81 negoziante — Maria Arrolini-Bellina fu Francesco d'anni 82 casalinga — Elodia Sorraga di Alessandro d'anni 18 casalinga — Antonia nob. Lovaria-Ognani di Antonio di anni 47 agiata — Amalia Volinz fu Giuseppe di anni 69 pensionata — Dante Comino di Giovanni d'anni 8.

Morti nell'Ospedale Civile

Michele Cappolotto fu Francesco d'anni 72 agricoltore — Emanuele Pala fu Giovanni d'anni 80 falegname — Emanuele Giocchetti di Giuseppe d'anni 1 e mesi 7 — Giovanni Faruglio fu Giuseppe d'anni 40 bracciano — Valeria Fedricio-Flumiani fu Gio. Batt. d'anni 80 contadina — Gio. Batt. Di Benedetto di Antonio d'anni 10 scolaro — Carolina Bosdavig-Dorigo di Giusto d'anni 90 casalinga — Antonia Barberutti fu Domenico di anni 69 contadina — Anna Cosatti-Antonutti fu Gio. Batt. d'anni 41 contadina — Anna Tabassa d'anni 20 contadina. Totale n. 21 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

GIAMBERO ANTONIO, gerente responsabile.

Tipografia Cooperativa Udinese.

La tassa sull'ignoranza

(Telegrammi della Ditta editrice)

Estrazione di Venezia del 1 marzo 1902

19 31 68 11 87

CALZOLERIA

ORESTE PILININI

Udine — Via Cavour — Udine

GRANDE DEPOSITO DI CALZATURE da uomo e da donna

Si eseguisce pure qualsiasi lavoro con tutta eleganza e solidità

Prezzi medichissimi

PREMIATA FOTOGRAFIA

LUIGI PIGNAT E C.

Via Rauscedo N. 1 - dietro la Posta

Specialità: PLATINOTIPIE

Si assume qualunque lavoro tanto in formati piccoli che d'ingrandimenti

PREZZI MODICISSIMI

Medaglia d'Argento

all'Esposizione Gen. - Torino 1898

ITALICO PIVA

UDINE - Via Superiore N. 20 - UDINE

(Locali propri espressamente fabbricati)

PREMIATA FABBRICA UDINESE

ACQUE GASOSE E SELTZ

GRANDE DEPOSITO LEGNA E CARBONI

(Coch, Fossile, Dolce e Carboni Inglesi)

con segatura e spaccatura a forza motrice

Servizio gratis a domicilio

RECAPITO Via della Posta N. 44 - Telefono N. 167 - 168

ANGELO SCAINI - UDINE

PREMIATA FABBRICA CONCIMI

Specialità perfosfato azotato — Azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato rame - Nitrato soda - Zolf - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale e grassi per macchine

BENZINA DI GERMANIA PER AUTOMOBILI

Tubi di gomma in assortimento per travaso ed altri usi

CARBURO DI CALCIO della fabbrica di Terni

DEPOSITO di Olio pesante di Catrame e Soda Solvaj

per la cura dei gelsi infetti dalla Diaspis pentagona.

FABBRICA ACIDO SOLFORICO

PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA

NUOVA INVENZIONE

SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO
SAPONE AMIDO BANFI
 Superiore al più dei saponi
 esseri, il preferito dalla no-
 biltà italiana. — Quanto de-
 bilita e inimitabile. — Si vende
 ovunque a contanti 20 — 30
 — 50 al peso profumato e non
 profumato.
AMIDO BORACE BANFI
 Con esso chiunque può allargare e
 lucido Conserva la bianchezza
MARCA GALLO

AMIDO BORACE BANFI

Esigete la Marca Gallo
 Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confon-
 dersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
 Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI
 Milano, spedisce 5 pezzi grandi franco in tutta Italia

PACCO DE CLEMENTE

15 articoli del valore di L. 50

con immediato rimborso della somma e probabili guadagno di L. 150

per sole L. 10

spedite alla sottoscritta Ditta, tutti ricevono:

1. Taglio di metri tre chertot tutta lana, alto m. 1,40, sufficiente per un vestito da uomo - oppure un taglio di m. 5 Drap novità, alta m. 1,10, sufficiente per un vestito da signora - o un remontoir scappamento ad ancora.
2. Una coperta di seta per letto ad una piazza, oppure un servizio da tavola per sei persone, tovaglia e tovaglioli. Desiderando invece quella per letto matrimoniale, metri 2,80 x 2,70, aggiungerà L. 4 in più.
3. Un tappeto daneseo 1,20 x 1,20, con quattro frange - o una macchina fotografica con corredo ed istruzioni. Chi aggiunge L. 1,60 in più riceve invece una splendida evaglia per tavolino, massima precisione, campanello squillante.
4. Un tappeto orientale misto seta e oro, o una cintura in argento per signora, o due candolieri in metallo bianco argentato.
5. Un soppedaneo colla parola salve o un porta-biglietti in seta.
6. Una cravatta di seta per uomo o un ventaglio novità, o un paio allaccia calze seta.
7. Un temperino a due lame finissima e taglienti, o una scatola carta da lettere con 50 fogli e 50 buste.
8. Un notes ricordo della casa.
9. Una pila bottoni per polsi, oro double, o un anello oro double per signora.
10. Una scatola di saponi igienici. Spissimo profumato, contenente tre pezzi.
11. Il Bollettino Generale delle Liquidazioni - volume di 180 pagine, riccamente illustrato, con campioni di stoffa.
12. Uno spillo ricordo della Casa De Clemente.
13. L'abbonamento per 8 mesi al giornale "La Ricochezza".
14. Lire 10 di rimborso in tanti buoni di credito.
15. Un numero Gall'1 al 90, il quale so viene sorteggiato per primo nell'Estrazione del Raggio Lotto di Roma, estrazione del primo Sabato del secondo mese successivo a quello in cui si dà l'ordinazione. In avere in premio una macchina da cucire a pedale del valore di L. 150.

Dirigere le richieste col relativo importo alla
 Premiata F. Fina Casa di Liquidazione permanente
 Michele De Clemente, Foro Bonaparte,
 74, Milano. Aggiungere L. 1 spese di spedizione

Talonnino da staccarsi
Giornale IL PAESE
 Che invia questo talonnino col
 relativo importo del pacco, ri-
 ceve il numero per la macchina
 o i buoni di sconto.

AMARO D'UDINE

Antica e rinomata Specialità
 di DOMENICO DE CANDIDO
 CHIMICO - FARMACISTA
 Via Grazzano UDINE Via Grazzano



Grandi Diplomi d'Onore
 alle Esposizioni di Lione, Digione e Roma.

VENTI ANNI
 DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Premiato con Medaglie
 d'Oro alle Esposizioni di Napoli, Roma,
 Amburgo ed altre a Udine, Venezia, Paler-
 mo, Torino 1898.

CERTIFICATI MEDICI. — È prescritto dalle autorità
 mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue
 dagli altri amari.

PREFERIBILE AL FERNET

Prezzo L. 2,50 la bott. da litro. — L. 1,25 la bott. da mezzo litro.
 Sconto ai rivenditori.

Trovati Depositi in tutte le primarie Città d'Italia.

Francesco Minisini - Udine Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale
Droghe, Coloniali, Liqueuri, Cera

Specialità FERRO-CHINA e FERRO-CHINA-RABARBARO, ottimi ricostituenti.
 OLIO DI MERLUZZO incongelaibile, purissimo, dall'origine.
PEI FOTOGRAFI Ricco assortimento di Sali - Lastre - Carte - Cartoni -
 Bagni e attrezzi per fotografia. - Articoli per le arti belle.

BARBABIETOLA DA FORGGIO
 (Occorre un chilo per 100 litri di acqua)

SEMINE PRIMAVERILI.

Erba Medica, qualità extra.	L. 1,50	FRUMENTONE CONQUISTATORE	grano giallo grossissimo, produzione in- talli all'estero. Un pacco postale di 5 chili L. 3 — 100 chili L. 30 — un chilo Cent. 45.
Erba Medica, qualità corrente.	L. 1,20	Prezzi per	
Erba Medica, qualità scadente.	L. 1,00	100 chili un chilo	
Trifoglio Trapanese, qualità extra.	L. 1,50	Frumentone dente di cavallo bianco L. 30 Cent. 40	
Trifoglio Trapanese, qualità cor.	L. 1,20	Frumentone giallo lombardo 30 . . 40	
Trifoglio Ladino Lodigiano	L. 2,00	Frumento Marzotto 40 . . 50	
Lupinaccio o Corceia, seme sguai.	L. 90	Frumento Fucense da seminare in aut. 37 . . 45	
Solla o Bazarbio, seme sguai.	L. 220	Avana primaverile Palato di Sicilia 32 . . 40	
Lino o Gimsiriva	L. 275	Avana nera d'Orgeria 35 . . 45	
Lolietto o Maggese	L. 55	Orzo di primavera comune 80 . . 45	
Lolietto inglese o Ray Grass	L. 80	Riso Giappone, precoce (novità 1899) 30 . . 50	
Erba allusina (Avena elatior).	L. 170		
Erba bianca (Polirus lanatus).	L. 150	ORTAGGI. Cessate con 25 qualità seme di Or- taggi, lo bastanti per fornire ortaggi do- vante tutta l'annata ad una famiglia di 4 o 5 perso- ne, L. 8, franco di tutto lo spazio in tutto il Regno.	
Fieno greco o Trigonetta	L. 40	FIORI. Cessate con 20 qualità di semi di fi- ori, L. 8,50, franco di tutto lo spazio.	
Veccia grossa, per foraggio	L. 30	COLLEZIONE composta di 12 piante inno- cente: 2 Albicocchi - 2 Melli - 2 Perchi - 2 Sostol - 2 Corofai.	
Favetta cavallina	L. 30	Imballate e franco alla Spagnola di Milano L. 10.	
Lupini comuni	L. 30	COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Tine.	
Miglio comune	L. 25	Franchi ed imballate in qualsiasi comune d'Ita- lia, L. 8.	
Nuvirone comune	L. 55		
Veccia vellutata	L. 100		

Miscugli di semi per foraggio per la coltivazione di
 prati di durata indefinita L. 1,40 al chilo.
CONSOLIDA GIGANTE DEL CAUCASO
 foraggio per i terreni aridi. Produzione 3000
 quintali all'ettaro.
 Mille pezzetti di carta L. 20. Cento pezzetti
 di carta, franco di porto L. 8,50.
 Prezzi per un chilo
 Barbabietola da foraggio della Vacche L. 2,50
 Barbabietola da zucchero L. 1,50
 Canna da foraggio L. 5
 Rapa da foraggio L. 5
 Zucche da foraggio L. 5

Premiato Stabilimento Agrario Botanico FRATELLI INGERSOLL - Milano Corso Loreto, 34
 Stabilimento fondato nel 1877 - il più vasto d'Italia.

SIGNORINA
 PROF. impartisce
 lezioni di
 lingua francese. Ri-
 volgersi al "Paese".

PREMIATA CALZOLERIA
LUIGI NIGRIS
 Via Bartolini - UDINE - Via Bartolini
Specialità CALZATURE
 Sistema Brevettato
Solidità - Eleganza
 Prezzi modicissimi

AMARO GLORIA LIQUORE STOMATICO
 RICOSTITUENTE
 che accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'or-
 ganismo. — Da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.

CALICANTUS DELIZIOSO LIQUORE
 SQUISITAMENTE IGIENICO
 preparato con erbe raccolte sui colli di Fagagna. — Raccoman-
 dabile alle persone delicate da prendersi dopo i pasti.

Invenzioni del fu chimico farmacista Luigi Sandri.
 Premiate con diploma di medaglia d'oro all'Esposizione cam-
 pionaria di Udine 1900.
 Unico preparatore **GIORDANO GIORDANI** (Far-
 macia Burelli - Fagagna) che per volontà del defunto
 ha l'autorizzazione dello smercio.
 Si vendono nei Cattè, Botteglierie e Liquoristi.

Grande Deposito Calzature

ALL' UNIONE

UDINE - Via Cavour N. 2 - UDINE

Calzature da Uomo		Calzature da Donna	
Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania L. 11,75	» verniciate Corneglies » 11,75	Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania L. 9,—	» verniciate Corneglies » 9,—
» nere finissime al Oromo » 11,25	» » in vitelli di Francia » 11,25	» nere satinata » 8,50	» colorate nazionali » 7,75
» colorate solidissime nazionali » 9,75	» nere » 9,50	Scarponcini colorati » 8,—	» neri » 7,75
Ghette (Elastici) » 9,50	Scarpe per ciclisti » 8,75	Scarpini colorati » 7,50	» neri » 7,50

Questa calzature confe-
 zionate da provetti operai
 della Città sono messe in
 vendita a prezzi da non tem-
 mere concorrenza.

Tiene inoltre un assorti-
 mento di scarpe per Si-
 gnora nonché un ricco as-
 sortimento di calzature per
 bambini di ogni forma e
 grandezza a prezzi assolu-
 tamente ridotti.

1902 - ANNO VII

IL PAESE

ITALIA: Anno . . L. 3,00
 Semestre „ 1,50
 ESTERO: Anno . . L. 6,00
 Semestre „ 3,00

AVVISO
 La Tipografia Cooperativa Udinese
 essendo provvista di nuovo macchinario e di nuovo materiale
 può fornire in specialità lavori commerciali d'ogni genere.
 La Tipografia Cooperativa Udinese
 eseguisce qualunque lavoro per Uffici pubblici e privati, comm-
 ercianti ed industriali, avvocati, professionisti ecc.

OCASIONE
 100 BIGLIETTI 100 BUSTE a Lire 1,50
 Formate Vista
 Caratteri inglesi e fantasia 2,00
 Rivolgersi a Tipografia Cooperativa, Udine.